

POLITICHE SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI DECISIONALI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI - 2023

Documento redatto in applicazione di:

- **Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)**
- **Regolamento (UE) 2022/1288**
- **Circolare COVIP 5910 del 21.12.2022**

approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2023

POLITICHE SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI DECISIONALI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI.

Il Fondo Pensione Dipendenti Della Casa da Gioco di Saint-Vincent, di seguito Fondo, è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso soggetto bilaterale espressione di stakeholder "sensibili" alle stesse tematiche.

Tuttavia deve segnalarsi che il Fondo attua solo gestioni di tipo assicurativo. Tali gestioni possono essere attuate nell'ambito del Fondo ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 62/2007 e n. 166/2014 in quanto forma pensionistica "preesistente" che, di conseguenza, può avvalersi di questa tipologia gestionale.

In relazione a tale tipologia di investimenti, si evidenzia che, per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alle Compagnie assicurative, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso le medesime. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale delle Compagnie assicurative senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli sugli asset gestiti.

Nel merito, comunque, il Fondo ha condotto un processo informativo volto alla conoscenza delle politiche adottate dalle Compagnie affidatarie dei mandati sulle tematiche ESG.

In relazione alla Gestione Separata GESAV, attuata nel Comparto Garantito, ha appreso che le scelte di investimento da essa effettuate e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle politiche adottate mirano ad assicurare una prudente gestione dei c.d. rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento del prodotto finanziario.

In tale contesto, la Compagnia ha riferito che essa considera i rischi ESG nell'intero processo di investimento ossia nella definizione delle strategie, nella selezione dell'asset manager delegato, nel monitoraggio dei portafogli e nell'attività di gestione dei rischi.

La Compagnia dichiara di avere affidato il servizio di gestione del patrimonio del prodotto finanziario ad un Asset Manager del Gruppo Generali (GIAM), il quale non investe, tra l'altro, in società che sviluppano o producono armi nucleari, armi all'uranio impoverito o biologiche e chimiche. Inoltre, GIAM non investe in società che offrono servizi supplementari per armi nucleari, come riparazione e manutenzione di armi nucleari, stoccaggio e amministrazione, ricerca e sviluppo (R&S), test e simulazioni, tra le altre cose.

In relazione alla Gestione Separata VITARIV GROUP di ALLIANZ S.p.A. è stato riferito dalla Compagnia che nell'ambito del gruppo Allianz SE il "rischio di sostenibilità" è inteso come un evento o una condizione attinente a fattori di tipo ambientale, sociale o di governance (in seguito "ESG") che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo significativo sul valore degli attivi, sulla redditività o sulla reputazione del Gruppo o di una delle società appartenenti al Gruppo stesso. In via

esemplificativa essa considera che possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione. In tale contesto, il Gruppo Allianz considera i rischi ESG nell'intero processo di investimento ossia nella definizione delle strategie, nella selezione degli asset manager delegati, nel monitoraggio dei portafogli e nell'attività di gestione dei rischi. Allianz S.p.A. (di seguito, anche, "Compagnia") ha demandato l'attuazione delle scelte di investimento alla funzione Investment Management, che svolge la sua attività nel rispetto delle strategie di investimento e delle politiche di rischio determinate

dall'organo amministrativo. La funzione Investment Management esegue l'attività di investimento direttamente o per il tramite di gestori terzi, appartenenti e non al Gruppo, sulla base di specifici mandati di gestione conferiti dalla Compagnia.

Inoltre la predetta Compagnia ha riferito che l'integrazione dei rischi ESG nelle scelte di investimento relative alle Gestioni Separate avviene attraverso un approccio olistico che comprende i seguenti elementi:

- Esclusioni
- Selezione e monitoraggio degli asset manager
- Identificazione, analisi e gestione dei potenziali rischi ESG
- Partecipazione attiva (engagement)
- Azioni di mitigazione dei rischi legati al cambiamento climatico e obiettivi di riduzione delle emissioni di Co2.

La modalità con la quale vengono integrati i rischi ESG nei Fondi Interni Assicurativi è guidata dalla politica di investimento rappresentata nei regolamenti di ciascun fondo. La gestione è delegata ad asset manager, sia appartenenti al Gruppo sia esterni, sulla base di uno specifico mandato che vincola il gestore al rispetto del regolamento di ciascun fondo. Allianz S.p.A. riferisce che essa seleziona esclusivamente asset manager che sono firmatari dei Principi per l'Investimento Responsabile (di seguito "PRI") promossi dalla Nazioni Unite (ed hanno ricevuto una valutazione PRI minima pari a "B") o, in alternativa, hanno adottato una propria politica ESG. I PRI impegnano i sottoscritto-



ri a considerare i rischi ESG nell'analisi degli investimenti e a rifletterli nei processi decisionali di investimento.

Per gli investimenti sostenibili la Compagnia ha implementato requisiti aggiuntivi che devono essere soddisfatti per evitare impatti negativi sugli indicatori di sostenibilità:

- Le aziende che sono esposte a rischi elevati nei settori della biodiversità, dell'acqua e dei rifiuti e affrontano adeguatamente questi rischi non possono essere etichettate come sostenibili.

- Le aziende che sono note per violare sistematicamente i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite non possono essere etichettate come sostenibili. I 10 principi si basano su norme e standard internazionali in materia di: diritti umani, norme sul lavoro, ambiente e prevenzione della corruzione.

- La Compagnia verifica le gravi violazioni dei diritti umani da parte degli emittenti di obbligazioni sovrane ed etichetta come sostenibili solo quei titoli sovrani che presentano una bassa esposizione al rischio per i diritti umani (ad es. punteggio Allianz Human Rights Risk che incorpora numerosi criteri in linea con la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite).

Secondo quanto riferisce la Compagnia, i presidi ancorati nel processo di investimento con riferimento all'individuazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi di sostenibilità sono funzionali ad una riduzione dei rischi idiosincratici nel portafoglio attivi e supportano nel tempo un profilo di rischio-redditività più efficiente.

Il Fondo avvierà un processo volto ad acquisire dalle predette Compagnie ulteriori informazioni circa le loro politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento al fine di renderle note agli aderenti e beneficiari nelle sedi dedicate (area "Informativa sulla sostenibilità" del sito, Nota informativa)

Fondo Pensione Dipendenti
della Casa Gioco di Saint - Vincent

